

# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



## ORIGINALE

### DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventiquattro del mese di aprile alle ore 18,43, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocata nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta ordinaria

Risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	TINTO ANTONIO	P	<i>Consigliere</i>	PAPA FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	NARDACCIO FRANCESCO	P	<i>Consigliere</i>	MARSILIO ANTONIO	P
<i>Consigliere</i>	SERRA GENNARO	P	<i>Consigliere</i>	DELL'AVERSANA FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	IOVINELLI AMEDEO	P	<i>Consigliere</i>	D'ERRICO ANTONIO	P
<i>Presidente</i>	MORELLI FRANCESCO	P			
<i>Consigliere</i>	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
<i>Consigliere</i>	AULETTA RAFFAELE	P			
<i>Consigliere</i>	DI SANTILLO SALVATORE	P			
<i>Consigliere</i>	PASCALE FRANCESCO	P			

**Totale presenti : 13 totale assenti :0**

Presiede la seduta : dott. Francesco Morelli nella sua qualità di Presidente ;

Redige il verbale il Segretario Comunale : dott. Marco Verdicchio ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita i presenti a deliberare sul seguente argomento:

### **DELIBERAZIONE n. 2 del 24 aprile 2014**

#### ***Oggetto***

**ESAME ed APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO- ANNO 2012**



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA di CASERTA)

## il CONSIGLIO COMUNALE

### VISTE:

- la allegata proposta di deliberazione avente pari oggetto, avanzata dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile e gli allegati alla stessa;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;
- la relazione del revisore dei conti pervenuta al prot. n. 2433 del 7 aprile u.s.;

**ATTESA** la propria competenza a procedere;

**CONSIDERATO** che sull'allegata proposta la III Commissione Consiliare, debitamente convocata, riunitasi lo scorso 17 marzo, si è espressa in maniera favorevole;

**UDITA** la discussione sull'argomento di seguito riportata nei tratti salienti:

il Sindaco illustra la proposta facendo presente che dopo l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2012 con l'odierna seduta si pone un altro tassello per mettere il Comune "in pari" con gli strumenti programmatori. Nel 2012 sul fronte delle entrate si è registrato un notevole incremento dovuto alla fissazione delle aliquote dei tributi al massimo conformemente a quanto disposto dall'art.251 del Tuel ed all'aumento dei trasferimenti statali che ha fatto sì che Succivo riceva dallo Stato circa 316.000,00 euro in più all'anno per sempre. Sul fronte delle spese si registra una riduzione di poste tradizionalmente di difficile contrazione come quelle relative al personale e all'acquisizione di beni e servizi. Tale riduzione getta le basi per il risanamento. Si è provveduto al riaccertamento dei residui con il passaggio all'Organo di liquidazione di quelli di sua competenza. Ciò rende il bilancio più snello a fronte dei 40 milioni di euro di residui che accompagnavano i bilanci precedenti. Il patto di stabilità è stato rispettato di oltre 400.000 euro e la gestione dell'Ente è avvenuta "per cassa" spendendo quanto effettivamente incassato. Ciò consente una certa celerità nei pagamenti. Il Comune può definirsi ora virtuoso e la sola nota dolente è rappresentata dalla mole dei residui passivi relativi ai fondi a gestione vincolata lasciata in eredità dalle amministrazioni precedenti che determina un disavanzo di 342.000 euro comunque talmente inferiore rispetto allo squilibrio dei fondi quantificato in sede di previsionale da poter indurre a parlare di miracolo. Il 2012 può essere considerato come l'anno in cui "tirare la cinghia" e comprendere le potenzialità dell'Ente per conseguire il proprio risanamento e nel contempo erogare nuovi servizi. I dati in tal senso, unitamente a quelli del 2013, sono confortanti e dimostrano la bontà della difficile decisione presa con il dissesto dando un senso ai sacrifici affrontati dai cittadini. Il Sindaco chiude l'intervento ringraziando la propria maggioranza per la pazienza dimostrata nel portare avanti l'onere della difficile azione intrapresa.

Il Consigliere Francesco Papa interviene chiedendo al Sindaco se, a distanza di due anni dalla dichiarazione di dissesto sia dato conoscere quale sia l'entità della massa passiva.

Il Presidente Francesco Morelli fa presente che organo competente alla quantificazione della massa passiva è l'Organo Straordinario di Liquidazione la cui attività è consultabile in una sezione appositamente dedicata del sito *internet* comunale e costantemente aggiornata.

La gestione della massa passiva, inoltre, attiene a situazioni anteriori all'esercizio 2012 del quale si sta discutendo.

Il Consigliere Raffaele Auletta fa presente che ancora oggi non è chiaro quali siano i debiti di competenza dell'Organo di Liquidazione e quali quelli di competenza del Comune.

Il Consigliere Antonio Marsilio afferma che una maggioranza che ha dichiarato il dissesto, con ciò penalizzando la propria popolazione, dovrebbe avere almeno idea dell'entità della massa passiva che l'ha portata a prendere una tale decisione.

Il Consigliere Papa riprende il proprio intervento ricordando che l'Osl addebita al Comune, che non gli fornirebbe le dovute informazioni, il ritardo nella quantificazione della massa passiva.

Il Consigliere, inoltre, affermato che dal rendiconto emerge la volontà del Comune di non accollarsi i fondi a gestione vincolata nonostante il chiaro dettato normativo in proposito e le

spiegazioni fornite dal dipartimento ministeriale presieduto dal dott. Verde, sostiene che nella predisposizione del consuntivo non si è tenuto conto dei debiti fuori bilancio pur se esistono proposte di deliberazione protocollate risalenti al 21 dicembre 2012 che sottopongono al Consiglio il riconoscimento di debiti pari a circa 53.000 euro per il ricovero dei cani randagi a circa 15.000 euro per la gestione del sistema informatico, a circa 4.000 euro per il sito *web* a circa 10000 euro per pignoramenti presso la tesoreria e a circa 58.000 euro per servizi cimiteriali.

Il Presidente Morelli ricorda che si è già discusso della questione in occasione dell'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato 2012 e già in quella sede si è detto che quelle proposte esistono solo al protocollo ma non è stato mai possibile vederle fisicamente.

Il Consigliere Papa afferma che la maggioranza si appresta ad approvare un rendiconto monco.

Il Consigliere Antonio D'Errico si chiede che senso abbia, a seguito della dichiarazione di un responsabile che attesta l'esistenza di debiti fuori bilancio, interpellarne un altro sul medesimo punto e come sia possibile, poi, che il contenuto delle dichiarazioni risulti discordante. Inoltre il medesimo Consigliere fa riferimento ad una recentissima deliberazione della Giunta Comunale che approva una transazione relativa ad un debito del 2012 ed ad un'altra di qualche mese precedente che transigeva un altro debito passato giungendo alla conclusione che l'esistenza stessa di tali deliberazioni smentisce chi afferma che debiti fuori bilancio non esistono.

Il Consigliere D'Errico chiede al Sindaco di fugare le esposte perplessità al fine di poter addivenire all'espressione di un voto favorevole.

Il Consigliere Papa chiede al Segretario Comunale se può attestare alla luce dei casi precedentemente elencati che non esistono debiti fuori bilancio e se il riconoscimento degli stessi, pur se proposto nel 2012, sia ancora possibile.

Il Segretario Comunale, nell'affermare che il riconoscimento deve essere proposto tempestivamente e al più tardi al 30 settembre dell'anno nel corso del quale si viene a conoscenza del debito o al 31 dicembre per i debiti conosciuti successivamente a detta data, fa presente che, comunque, il riconoscimento può avvenire in ogni tempo e che il Consiglio non solo può ancora ma, anzi, deve riconoscere il prima possibile i debiti non già riconosciuti. Detto questo il Segretario chiarisce che, se non si può escludere l'esistenza di pretese di pagamento da parte di qualche creditore, perché dette pretese assurgano a debiti fuori bilancio da riconoscere in Consiglio è necessario che il responsabile del settore competente sottoponga all'assise una relazione che accerti e quantifichi l'utilità e l'arricchimento conseguiti dall'Ente e che i generici riferimenti riportati nell'attestazione del Sig. Marsilio sono, per come resi, a tal fine inservibili. Riconoscere un debito in assenza di un puntuale accertamento dell'utilità conseguita è più grave che non riconoscerlo.

Il Consigliere Raffaele Auletta alle 19,50 lascia l'Aula.

Il Sindaco interviene sulla questione dei debiti fuori bilancio leggendo la dichiarazione datata 10 marzo 2014 prot. 1572 del Sig. Marsilio, Responsabile del Settore Vigilanza, Commercio ed Ambiente, che relaziona anche sui debiti degli altri settori quando, come il Sindaco sottolinea, ormai non era da quasi un mese responsabile del servizio finanziario; a tale proposito fa presente che i responsabili degli altri settori hanno ritenuto l'insussistenti detti debiti e che il revisore ha conseguentemente richiesto chiarimenti ed esauriente documentazione con pec del 17 marzo a tutti i responsabili. A tale richiesta, come risulta dalla relazione del revisore a pag. 32, non è stata data risposta da parte del Sig. Marsilio, che avendo paventato l'esistenza dei debiti, avrebbe potuto con estrema facilità reperire i documenti a suo tempo preparati ed inoltrarli al revisore dott. Raffaele Papa. Il Sindaco, inoltre, afferma di aver risposto personalmente al revisore perché dallo stesso interpellato e leggendo i passi di detta risposta ricorda al Consiglio le caratteristiche affinché un debito possa essere ritenuto "fuori bilancio" evidenziate dalle circolari del Ministero dell'Interno-Finanza Locale n. F.L. 22/89 e F.L. 21/93 che sono la certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare, liquidità, nel senso che deve essere individuato il soggetto creditore, il debito deve essere definito nel suo ammontare e l'importo deve essere determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico, esigibilità, nel senso che il pagamento non deve risultare dilazionato a causa di un termine o subordinato a condizione. Inoltre, il responsabile del settore competente è tenuto, per conforme giurisprudenza, a porre in essere un'attività istruttoria formalizzata in una relazione al Consiglio Comunale che contenga i riferimenti della situazione debitoria dell'ente da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000. Tali relazioni, come già affermato in sede di approvazione in prima istanza dell'ipotesi di bilancio stabilmente

riequilibrato, il Sindaco ribadisce non essergli mai state trasmesse. Il Sindaco afferma inoltre che quanto dal Sig. Marsilio dichiarato presenta delle omissioni: in merito alla vicenda del canile è in corso, infatti, una vertenza legale nella quale il Comune, a mezzo del proprio difensore ha ottenuto dal giudice la sospensione dell'ingiunzione di pagamento, per cui il debito non ha le caratteristiche della certezza, liquidità ed esigibilità e non può essere riconosciuto se non all'esito del procedimento di accertamento giurisdizionale e nella misura stabilita dal giudice; in merito al presunto indebitamento per il servizio di igiene urbana, nel corso del 2012, il Comune, oltre a pagare parte del canone di servizio, ha anche anticipato a proprie spese (mentre era di competenza della ditta che avrebbe dovuto svolgere il servizio di igiene urbana) il noleggio degli automezzi necessari al servizio, il carburante degli stessi, le riparazioni e alcuni acconti di mensilità direttamente corrisposto al personale dipendente del Consorzio, su autorizzazione dello stesso Consorzio. Tutte queste somme vanno decurtate dal canone di servizio così come le somme parzialmente pagate e le penalità per i frequenti disservizi documentati da relazioni della Polizia Municipale e trasfuse in regolari contestazioni e applicazioni di penalità. Pertanto il presunto debito (che in base ai corrispondenti crediti e penalità applicate dal Comune andrebbe puntualmente indicato nell'interesse dell'ente) non è precisamente quantificabile e manca, pertanto, dei requisiti della certezza e liquidità; infine il Sindaco ricorda ai consiglieri che i servizi svolti in mancanza di contratto o di scambio di corrispondenza non sono "sanabili" attraverso la procedura di cui all'art.194 lettera e) del TUEL ma, al limite, solo attraverso transazioni che non costituiscono debiti fuori bilancio. Consolidata giurisprudenza della Cassazione sostiene, infatti, che *"il riconoscimento, da parte dei comuni, province o comunità montane, di debiti fuori bilancio consente di far salvi gli impegni di spesa in precedenza assunti senza copertura contabile, ma non innova in alcun modo alla disciplina che regola la stipula dei contratti da parte della P.A., né introduce una sanatoria per i contratti eventualmente nulli o comunque invalidi; sicché il predetto riconoscimento presuppone necessariamente l'esistenza di un'obbligazione validamente assunta dall'ente locale, anche se sprovvista di copertura finanziaria, e non può costituire esso stesso fonte di obbligazione. Per cui ci si deve attenere alle dichiarazioni fornite dai responsabili ciascuno per il suo settore di competenza"*.

Il Consigliere D'Errico si dichiara non soddisfatto delle spiegazioni del Sindaco ed annuncia il proprio voto contrario.

Il Consigliere Papa legge una dichiarazione a nome di tutta la minoranza della quale chiede l'allegazione a verbale fornendone a tal fine il testo al Segretario.

Il Segretario, recepito il testo della dichiarazione e verificato che lo stesso è indirizzato a molti destinatari, fa presente che in quanto allegata al verbale la dichiarazione raggiungerà i destinatari a cui il suo ufficio è tenuto ad inviare il verbale mentre alla comunicazione agli altri dovrà pensare, se lo ritiene, la minoranza.

Il Sindaco riguardo alla dichiarazione della minoranza, precisa che la nota del revisore nel punto in cui si contesta al Comune di non aver dato seguito alle prescrizioni ministeriali non tiene conto del fatto che nel corso della gestione 2012 dette prescrizioni non potevano trovare applicazione per il semplice motivo che le stesse sono state formulate a fine 2013 con il decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato notificato il 21 novembre 2013 e che, nonostante il Ministero nella più volte citata nota relativa alla gestione dei fondi vincolati abbia affermato, in modo non del tutto chiaro, che lo squilibrio di detto fondo non avrebbe creato problemi di equilibrio finanziario ma solo di cassa, non potendo fare altrimenti ha tenuto conto anche finanziariamente di detto squilibrio che risulta pertanto correttamente riportato nel rendiconto con ciò generando il disavanzo che emerge dallo stesso.

Il Consigliere Gennaro Serra nell'evidenziare che il voto contrario annunciato dalla minoranza dimostra l'atteggiamento pregiudiziale della stessa insensibile ai pur esaurienti chiarimenti del Sindaco, esprime il proprio orgoglio nell'essere parte di una squadra capeggiata da quello che si sta rivelando essere uno dei migliori sindaci ed assessori al bilancio che Succivo ricordi.

**RITENUTO** di condividere tutto quanto riportato nella allegata proposta e negli allegati alla stessa;

**CON** 7 voti favorevoli e 5 contrari (Dell'Aversana Francesco, D'Errico, Marsilio, Nardaccio e Papa, ) espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti (rispetto all'appello iniziale il

numero dei presenti si è ridotto di un'unità a seguito dell'uscita dall'Aula del Consigliere Auletta riportata nel corpo del presente verbale)

**DELIBERA:**

**di APPROVARE** la allegata proposta di deliberazione "*esame ed approvazione conto consuntivo- anno 2012*" avanzata dal Responsabile del Settore Amministrativo Contabile e gli allegati alla stessa;

successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON** 7 voti favorevoli e 5 contrari (Dell'Aversana Francesco, D'Errico, Marsilio, Nardaccio e Papa) espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti

**DELIBERA:**

**di DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

La seduta si chiude alle 20,50.

**Dichiarazione da allegare al verbale della seduta del Consiglio Comunale  
del 24 aprile 2014**

**Alla c.a.:**

**- Ministero dell'Interno  
Direzione Centrale Finanza Locale  
Dott. Giancarlo Verde  
fax 06 46549611**

**- Prefetto di Caserta  
Dott.ssa Carmela Pagano**

**- Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti**

**Dott. Fiorenzo Santoro  
Via Piedigrotta, 63  
80122 Napoli  
Fax 081 7611782  
Procura Regionale**

**- Procuratore della Corte dei Conti**

**Dott. Arturo Martucci di Scarfizzi  
Via Piedigrotta, 63  
80122 Napoli  
Fax 081 7611181**

**- Presidente della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti**

**Dott. Mario G.C. Sancetta  
Via Ammiraglio Acton, 35  
80133 Napoli  
fax 081 5528592**

**- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord  
Piazza Trieste - 81031- Aversa (CE)  
procuratore.procura.napolinord@giustiziacert.it**

**- Organo Unico di Revisione**

**dott. Raffaele Papa  
Sede**

**Oggetto: Comune di Succivo – Rendiconto 2012 - Relazione del Revisore dei Conti–Dichiarazione  
dei consiglieri comunali nella seduta del 24 aprile 2014.**

I sottoscritti consiglieri comunali segnalano ancora una volta le gravi contraddizioni, le incongruenze, i falsi e le omissioni nella redazione degli atti contabili e nella gestione economica-finanziaria del Comune di Succivo.

Premesso che il dissesto è stato dichiarato senza tenere conto dei parametri previsti dalla legge e su dati non verificati (a due anni dalla dichiarazione non è stata ancora accertata la massa passiva) e che la stessa ipotesi di bilancio riequilibrato e il bilancio preventivo 2012 sono stati approvati senza tenere conto della mancata ricostituzione dei fondi a gestione vincolata (circa 3 milioni di euro).

Considerato che nel bilancio di previsione 2012 non è prevista alcuna misura per la copertura dei residui con vincolo di destinazione, che la stessa amministrazione comunale ha quantificato in € 2.464.712,25 e che la ricostituzione dei suddetti fondi non è secondaria, anzi dovrebbe rappresentare il fulcro della manovra in quanto si tratta di debiti certi, liquidi ed esigibili che, di fatto, vanificano lo stesso bilancio di previsione.

Visto che il Ministero dell'Interno, con nota prot.n. 823 del 9.1.2014, ha rilevato che la procedura individuata dall'Amministrazione comunale per il ripristino dei fondi a gestione vincolata, riportata nel quadro 19 del modello F, non è conforme agli articoli 6, comma 2 e 7 del DPR n.378/1993.

Visto inoltre la specifica prescrizione allegata al decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, inviata prima della citata nota ministeriale, che impone di ricostituire l'equilibrio dei fondi a gestione vincolata a norma dell'art. 195, comma 3, del TUEL, tenendo presente che a tal fine non possono, scrive ancora il Ministero, *"essere utilizzati residui attivi rientranti nella massa attiva di competenza dell'Organo straordinario di liquidazione"*.

Tutto ciò premesso,

con la presente si intende attirare l'attenzione sul rendiconto 2012 che il Consiglio Comunale si appresta ad approvare a più di un mese dalla scadenza prevista dalla legge. Tale rendiconto presenta aspetti ancora più gravi: questa volta evidenziati (e avallati) dalla stessa relazione dell'Organo Unico di Revisione.

In sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2012, il Consiglio Comunale, nel mod. F, indicava chiaramente, tra i residui di propria competenza, quelli relativi al (servizio Idrico Integrato, servizio acquedotto, L.328, ecc..) per cui i responsabili di servizi che hanno sottoscritto le determinazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi allegate al rendiconto 2012 hanno agito in contrasto ed in violazione degli atti approvati dal Consiglio Comunale. Nel Rendiconto 2012, infatti, vengono eliminati residui attivi per € 98.457,12 e residui passivi per € 1.459.544,15, occultando un debito nei confronti del Consorzio Unico di Bacino e della Provincia di Caserta di esclusiva competenza del Comune. Alla luce dei chiarimenti ministeriali appare inconcludente la motivazione che i fondi relativi al servizio nettezza urbana siano vincolati solo dall'anno 2010. Tale assunto è smentito dalla Corte dei Conti e dalla logica: la copertura del servizio è garantita, fin dall'istituzione della TARSU, dal relativo ruolo, in percentuali



variabili dal 60 al 100% per cui tali entrate hanno senz'altro vincolo di destinazione e la ricostituzione dei relativi fondi è di esclusiva competenza del comune.

Sulla mancata ricostituzione dei fondi a gestione vincolata, che altera profondamente i risultati di gestione, siamo ormai giunti all'assurdo: l'Organo di Revisione, nella sua relazione al rendiconto 2012, in modo pilatesco, invita l'Amministrazione Comunale "a chiedere un parere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti". A pag. 21 della relazione, tuttavia, richiama la richiesta di chiarimenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione inviata al Ministero dell'Interno e la successiva nota del Direttore Generale della Finanza Locale del Ministero, dott. Verde (protocollo del Comune di Succivo n.192 del 10.1.2014), con la quale si ribadisce ancora una volta che "la ricostituzione di tali fondi non può avvenire con il fondo di cassa esistente e gli introiti incassati dall'OSL fino a concorrenza dei 2.464.712,25, ma con somme che il Comune incasserà non soggette a vincolo di destinazione". A pag. 48, però, il Revisore sottolinea come "la normativa per il ripristino dei fondi a gestione vincolata e il riaccertamento di tali residui attivi e passivi al fine dell'attribuzione tra quelli di competenza dell'Ente e di quelli dell'organo Straordinario di Liquidazione può a volte essere discordante nella corretta interpretazione di quali siano entrate a destinazione specifica". Lo stesso revisore, nel suo precedente parere all'ipotesi di Bilancio riequilibrato aveva allegato la delibera n.2/2004 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Sardegna che afferma senza ombra di dubbio che la ricostituzione dei fondi a gestione vincolata spetta all'Amministrazione Comunale. Il Testo Unico Enti Locali, poi, sul punto è chiarissimo, così come altrettanto netto è stato il giudizio del Ministero dell'Interno con la nota sopra richiamata. La competenza sulla gestione dei fondi vincolati pare non essere chiara solamente all'Amministrazione Comunale di Succivo e allo stesso Revisore che, di fatto, ha accettato, così come previsto nel rendiconto 2012, che i proventi della Tarsu siano considerati vincolati immotivatamente a partire solo dal 2010 (?) e quelli per il servizio idrico dal 2006 (?) sulla base, si legge nella relazione, di un verbale sottoscritto dal Comune, dall'OSL e dalla società di riscossione dei tributi Sogert (?). A pag. 30 della stessa relazione, tuttavia, il revisore nota come "lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui di competenza dell'OSL fino al 31.12.2011, è di entità rilevante e tale da far perdere significatività ed attendibilità al risultato di amministrazione dell'esercizio 2012".

Nell'analizzare i debiti fuori bilancio, inoltre, il Revisore segnala (a pag. 32 della relazione) che "considerato le dichiarazioni contrastanti tra i due ultimi responsabili del servizio finanziario ha chiesto loro di verificare l'esistenza di debiti fuori bilancio". Successivamente "...è stata recapitata, alla mia attenzione - continua il revisore - la risposta del Sindaco Avv. Antonio Tinto, che asseriva che ogni Responsabile certificava per le proprie competenze. Non avendo ricevuto alcuna risposta secondo quanto richiesto precedentemente - conclude il revisore - possiamo asserire che da certificazioni del 12.3.2014 ricevute non esistono debiti fuori bilancio secondo i Responsabili Amministrativo-Contabile, Demografico, Tributi e Settore Tecnico". Tale dichiarazione è palesemente falsa e omissiva in quanto l'ex Responsabile del Servizio Amministrativo Contabile, Aniello Marsilio, ha comunicato al revisore

*[Handwritten signatures and notes on the right margin]*

(tramite PEC) e ha certificato i debiti fuori bilancio costituiti nel corso dell'anno 2012 e quindi di competenza del comune. Tali debiti, inoltre, risultano dalle specifiche proposte di deliberazione all'attenzione del consiglio comunale contraddistinte dai seguenti numeri di protocollo:

- Prot. n. 9397 del 21/12/2012 – Proposta di deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per il ricovero dei cani randagi anno 2012 – soc. SPES – Importo € 53.322,28
- Prot. n. 9401 del 21/12/2012 – Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio per gestione sistema informatico anno 2012 – soc. Alphasoft – Importo € 15.582,00
- Prot. n. 9402 del 21/12/2012 – Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio per gestione manutenzione sito web anno 2012 – soc. IOMEDIA – Importo € 4.210,80
- Prot. n. 9410 – Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio per pignoramenti presso la tesoreria anno 2012 – Importo € 9.420,24
- Delibera di G.C. n. 36 del 4/10/2012, modificata dalla delibera di G.C. n. 47 del 15/11/2012 con cui la Giunta, nel disporre “l'affidamento in estensione” dei servizi cimiteriali alla soc. ATTIMA, al punto c) del dispositivo dispone: “Per i periodi successivi alla scadenza del contratto rep. n. 20/2009, non coperti da regolare impegno di spesa, occorre procedere ad apposita proposta di delibera di riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL”. In altre parole, per circa un anno (dal mese di gennaio 2012 al mese di ottobre 2012) il servizio cimiteriale è stato espletato pur essendo scaduto il contratto, in assenza di formale atto di proroga, in assenza di impegno di spesa ed in assenza di stanziamento di bilancio – importo € 57.566,66.

Si tratta, quindi, di debiti fuori bilancio comunicati all'amministrazione comunale mediante proposte di deliberazioni regolarmente protocollate in data 21/12/2012, mentre i debiti contratti con la ditta ATTIMA sono stati segnalati dalla stessa Giunta con la richiamata deliberazione n. 47/2012 per un ammontare complessivo di € 140.101,98.

In merito si evidenzia che il Sindaco avv. Antonio Tinto, il Revisore dr. Raffaele Papa e l'attuale Responsabile di Ragioneria dr. Salvatore D'Angelo, certificando l'inesistenza di tali debiti fuori bilancio, dichiarano chiaramente il falso.

Tale dichiarazione occulta, di fatto, una situazione debitoria che pregiudica fortemente gli equilibri di bilancio con gravi pregiudizi nella gestione dei servizi e nei confronti delle società creditrici che hanno reso un regolare servizio all'ente, pur in assenza di impegno di spesa e riconoscibile a norma dell'art. 194 del TUEL.

Handwritten signatures and initials on the right margin of the document, including a large signature at the top, a signature in the middle, and a signature at the bottom.

I suddetti debiti, poi, sono stati dettagliatamente elencati nella seduta consiliare del 1/2/2013, in sede di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ed allegati alla deliberazione n. 2 di tale data e, di conseguenza, non potevano essere ignorati dal Revisore né dal Sindaco. L'affermazione che non sono stati comunicati i debiti fuori bilancio è finalizzata unicamente a nascondere tali debiti.

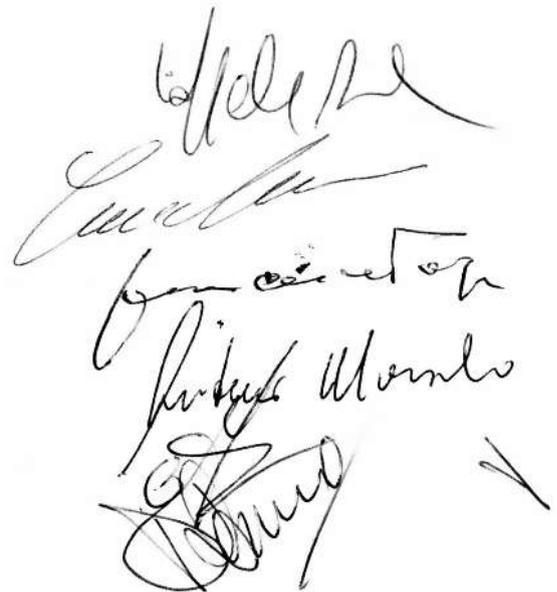
E' doveroso sottolineare, inoltre, che ad oggi non è stata ancora presentata al Consiglio Comunale e alla Corte dei Conti da parte dell'Organo Unico di Revisione, dott. Raffaele Papa, l'obbligatoria relazione trimestrale sul rispetto delle prescrizioni ministeriali. Il revisore, a pag. 48 della sua relazione alla proposta di deliberazione del rendiconto 2012, imputa tale inadempimento all'Amministrazione Comunale che non ha fornito i chiarimenti richiesti. Lo stesso revisore evidenzia, poi, a pag 37, che la Giunta Comunale nel rendiconto 2012 non ha *"in alcun modo soddisfatto tutti i punti che debbono essere relazionati secondo le prescrizioni ministeriali"*.

Il revisore, infine, segnala che non sono state rispettate gran parte delle prescrizioni ministeriali relative alla gestione degli immobili (pag. 23), al recupero dell'evasione (pag. 18), alla mancata copertura finanziaria del servizio individuale "colonie e soggiorni stagionali" (pag. 22).

Per i suddetti motivi, ritenuto che i punti sollevati siano sufficienti per avviare un'attenta verifica sulla corretta redazione degli atti contabili del Comune di Succivo e considerati gli aspetti amministrativi e penali che ne conseguono, si invitano gli organi in indirizzo, ciascuno per le proprie competenze, ad intervenire per esaminare tempestivamente le irregolarità, i falsi, le omissioni, individuando e sanzionando i responsabili, al fine di evitare danni erariali e assicurare una corretta e regolare gestione economica-finanziaria dell'Ente.

Succivo, 24 aprile 2014

I Consiglieri Comunali:

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in length and complexity. The top signature is the longest and most elaborate. The second signature is shorter and more compact. The third signature is also shorter and appears to have some underlines. The fourth signature is shorter still. The bottom signature is the shortest and most compact. There is a small mark to the right of the bottom signature.



# COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

*Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.*

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO – ANNO 2012.**

## **IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

**PREMESSO** che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.19 del 21.7.2012, ha dichiarato il dissesto finanziario;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.2 dell'1.2.2013, approvava l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato relativa all'anno 2012;
- con Decreto n.86465 del 10.10.2013 il Ministro dell'Interno approvava con prescrizioni detta ipotesi di bilancio;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n.30 del 21.12.2013, dando seguito alle prescrizioni ministeriali, approvava il bilancio stabilmente riequilibrato relativa all'anno 2012;
- occorre approvare il rendiconto del bilancio 2012;

**VISTI:**

- l'art. 227, comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni avente ad oggetto: "rendiconto di gestione";
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.11.2013;
- il conto della propria gestione di cassa presentato dal tesoriere secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario per l'anno 2012 e precedenti, risultanti a seguito di riaccertamento compiuto con determinazione n. 6 del registro particolare del settore del 10 marzo 2014 del Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile;
- la relazione illustrativa della Giunta Comunale redatta in conformità all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 approvata nella seduta del 10 marzo 2014 con deliberazione n. 14;
- la relazione al piano triennale 2012-2014 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.21 del 30.5.2013) approvata nella seduta del 10 marzo 2014 con la medesima deliberazione n. 14 e trasmessa all'organo di revisione e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- la relazione del Revisore dei Conti, rilasciata in data ....., prot. n. ....allegata alla presente, redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 267/2000;
- l'elenco delle spese di rappresentanza di cui all'art.16, comma 26 del D.L. 138/2012;
- la nota informativa redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile ai sensi dell'art.62, comma 8 del D.L. 112/2008;
- la attestazione, rilasciata dai responsabili dei settori comunali, dell'insussistenza/sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- gli artt. 42 e 187 del D.Lgs. 267/2000;

## **PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE di DELIBERARE:**

**di CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

**di APPROVARE:**

- l'allegato conto consuntivo del Comune relativo all'esercizio finanziario 2012 che presenta le seguenti risultanze rispetto alla gestione finanziaria:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1 gennaio			229.998,57
Riscossioni	2.336.234,92	2.629.792,53	4.996.027,45
Pagamenti	1.423.327,86	2.625.506,89	4.048.834,75
Fondo cassa al 31 dicembre			1.147.191,27
Fondo cassa al 31 dicembre			1.147.191,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			44.576,72
Differenza			1.102.614,55
Residui attivi	12.234.482,50	4.025.568,74	16.260.051,24
Residui passivi	14.263.212,11	3.441.616,83	17.704.828,94
Differenza			-1.444.777,70
Disavanzo			-342.163,15
		Fondi vincolati	52.003,52
Risultato di amministrazione		Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	720.017,43
		Fondi di ammortamento	
		Fondi non vincolati	-1.114.184,10

- la relazione illustrativa della Giunta Comunale redatta in conformità all'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 approvata nella seduta del 10 marzo 2014 con deliberazione n. 14;

**di DARE ATTO** che allegate alla presente sono anche:

- ai sensi dell'art. 77 *quater*, comma 11 del D.L.112/2008, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2012 contenenti i valori cumulati dell'anno e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- l'elenco delle spese di rappresentanza di cui all'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2012;
- il conto della propria gestione di cassa presentato dal tesoriere secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario per l'anno 2012 e precedenti, risultanti a seguito di riaccertamento compiuto con determinazione n. 6 del registro particolare del settore del 10 marzo 2014 del Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile;
- ai sensi del comma 597 dell'art.2 della Legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008) la relazione al piano triennale 2012-2014 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento (approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.21 del

30.5.2013) approvata nella seduta del 10 marzo 2014 con la medesima deliberazione n. 14 e trasmessa all'organo di revisione e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- la nota informativa redatta dal Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile ai sensi dell'art.62, comma 8 del D.L. 112/2008;
- la attestazione, rilasciata dai responsabili dei settori comunali, dell'insussistenza/sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

Succivo, ..... 2014

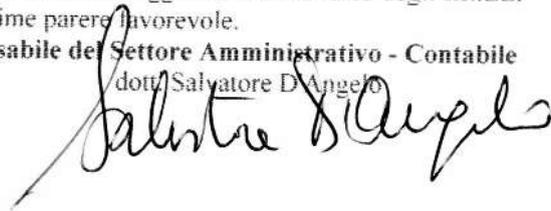
dott. Salvatore D'Angelo



**PARERI di REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE:** Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. lgs. 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere favorevole.

Succivo, .... 2014

Il Responsabile del Settore Amministrativo - Contabile  
dott. Salvatore D'Angelo



Letto confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
dott. Francesco Marelli



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott. Marco Verdicchio

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ATTESTA

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



dott. Salvatore D'Angelo

### ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

- attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000



Il Segretario Comunale  
Dott. Marco Verdicchio

### CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.

Viene rilasciata copia per uso

- ( ) amministrativo
- ( ) consigliere Comunale
- ( ) altro .....

Succivo li : .....

il responsabile del servizio

.....

